



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BAEE17800G: 2 C.D. "GIOVANNI XXIII"

**Scuole associate al codice principale:**

BAAA17800A: 2 C.D. "GIOVANNI XXIII"  
BAAA17801B: PLESSO "GIANNI RODARI"  
BAAA17804E: MARIA MONTESSORI  
BAEE17801L: GIOVANNI XXIII  
BAEE17802N: GIANNI RODARI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti in entrata sono in



generale inferiori ai riferimenti della provincia, della Puglia e dell'Italia.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola valuta il comportamento e le competenze sociali e civiche mediante rubriche valutative, stimola lo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche attraverso la progettualità cui aderisce. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione al comportamento e alle competenze sociali e civiche. La scuola sta incrementando l'attenzione sulle competenze digitali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali. Esso è tradotto in progettazione didattica mediante unità di apprendimento anche se non è del tutto generalizzato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e referenti per la valutazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari in sede di intersezione e di interclasse. La scuola utilizza il modello ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della classe V. Elabora e somministra in tre fasi dell'anno scolastico prove parallele per la valutazione nella scuola di italiano, matematica e inglese. La scuola realizza interventi specifici per il recupero. I progetti attivati sono ritenuti utili dalle famiglie.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati saltuariamente dalla maggior parte delle classi. Le metodologie laboratoriali, pur proposte, nel corso dell'anno scolastico, non sono state attuate con regolarità. Gli studenti lavorano in gruppi per realizzare ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra alunni solo a volte sono conflittuali e le modalità adottate per la gestione dei conflitti non sempre sono efficaci. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e di qualità in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare, soprattutto riguardo alla



documentazione. La scuola dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti non certificati e' attuata sebbene non in modo diffuso a livello di scuola ne' documentata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti, ma non sempre sono adeguatamente monitorati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vanno maggiormente diffusi, condivisi e documentati a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



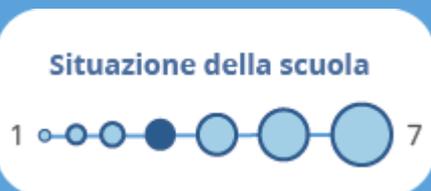
### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica e rese note alle famiglie e al territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e con le priorità individuate con il RAV ed il conseguente Piano di Miglioramento. Vengono intercettate risorse aggiuntive tramite la progettazione su fondi europei e nazionali, ma, a causa delle limitate disponibilità economiche del contesto, le risorse finanziarie non possono essere incrementate né dalle famiglie né tramite sponsorizzazioni.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il Piano della formazione del personale sulla base delle esigenze formative rilevate in apposite sedi e in coerenza con il Piano di Miglioramento, organizza e partecipa a iniziative formative di qualità, ma la ricaduta non è estesa a tutti i docenti. Alcuni docenti hanno competenze professionali di livello elevato (più di una laurea, master) e/o le incrementano anche con percorsi autonomi di apprendimento e, in qualche caso, disseminano le proprie competenze guidando i colleghi nell'elaborazione di documenti utili a tutta la scuola. Tali professionalità sono riconosciute a livello territoriale. La documentazione deve essere maggiormente curata. I docenti dovrebbero accogliere il contributo apportato dai colleghi che si formano, per permettere un miglioramento diffuso.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, ma queste sono colte in maniera limitata. Alcuni genitori sono poco interessati alle attività che la scuola propone, altri tendono a cercare di interferire sulla scuola stessa andando al di là dei reciproci ruoli.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

### TRAGUARDO

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo *si studio* (imparare ad imparare) quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento delle dotazioni multimediali e informatiche in tutti i plessi dell'Istituto nell'ottica dell'implementazione dello sviluppo delle competenze digitali.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze.
8. **Continuità e orientamento**  
Prevedere incontri in rete con le scuole secondarie di primo grado al fine di costruire un curricolo verticale omogeneo.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ampliare l'offerta formativa per contrastare la dispersione scolastica con attività laboratoriali extrascolastiche
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.



## 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La varietà culturale e la ricchezza di esperienze richiedono un'offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno. E' di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

## TRAGUARDO

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo *si studio* (imparare ad imparare) quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze.
7. **Continuità e orientamento**  
Prevedere incontri in rete con le scuole secondarie di primo grado al fine di costruire un curricolo verticale omogeneo.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ampliare l'offerta formativa per contrastare la dispersione scolastica con attività laboratoriali extrascolastiche
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.



## PRIORITÀ

## TRAGUARDO



Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.
- 4. Ambiente di apprendimento**  
Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive.
- 5. Ambiente di apprendimento**  
Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo di studio (imparare ad imparare) quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi.
- 6. Inclusione e differenziazione**  
Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze.
- 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ampliare l'offerta formativa per contrastare la dispersione scolastica con attività laboratoriali extrascolastiche
- 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere.

### TRAGUARDO

Promozione delle competenze digitali e delle strategie per imparare ad imparare.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo *si studio* (imparare ad imparare) quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento delle dotazioni multimediali e informatiche in tutti i plessi dell'Istituto nell'ottica dell'implementazione dello sviluppo delle competenze digitali.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Realizzazione di un curriculum verticale in progress per monitorare i risultati degli alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.

### TRAGUARDO

Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Pratiche didattiche innovative, attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo *si studio (imparare ad imparare)* quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi.
5. **Continuità e orientamento**  
Prevedere incontri in rete con le scuole secondarie di primo grado al fine di costruire un curriculum verticale omogeneo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ampliare l'offerta formativa per contrastare la dispersione scolastica con attività laboratoriali extrascolastiche
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha come obiettivo quello di rispondere alle esigenze dell'utenza in termini di apprendimento, benessere e successo formativo. E' fondamentale tener conto della specificità dei singoli bisogni, sebbene inseriti all'interno di un contesto comunitario,



affinché le difficoltà abbiano un peso relativamente importante in ordine all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola è aperta in maniera operativa alle diversità intese come arricchimento personale e sociale. Ne deriva la necessità di supportare i bambini con diversabilità e disturbi specifici di apprendimento, oltre che bisogni di tipo familiare o sociale, e gli alunni con particolari attitudini, valorizzando le eccellenze e consentendone la massima espressione. E' fondamentale lavorare in funzione del miglioramento dei risultati nelle prove di italiano e matematica cercando di superare le difficoltà che si sono progressivamente evidenziate in fase pandemica. L'incremento delle dotazioni informatiche sta consentendo di creare spazi e opportunità di apprendimento funzionali all'acquisizione di abilità e competenze specifiche e trasversali. La costruzione del curricolo deve tener conto di una continuità verticale che si costruisce solo pianificando percorsi condivisi e meditati tra ordini di scuola differenti.